



Trasparenze. Giovanni Viola
9 ➤ 31 gennaio
Cfr. p. 10

Giuseppe Colombo
2 febbraio ➤ 14 marzo
Cfr. p. 10

39 Galleriapiù
via del Porto 48 a/b, galleriapiu.com
Off Galleriapiù. Il ritmo va riguardato. Speciale performativo: Luca Pagan, Kamilia Kard e Marco Ginex
➤ 28 febbraio Cfr. p. 10

40 L'Ariete artecontemporanea
via Marsili 7, galleriaariete.it
Pierluigi Vannozzi. Nello spazio del tempo
➤ 13 gennaio
Cfr. p. 10
Yumi Karasumaru learning from the past solo show
20 gennaio ➤ 16 febbraio
Cfr. p. 10

41 LABS Gallery
via Santo Stefano 38, labsgallery.it
Giulia Marchi
13 gennaio ➤ 2 marzo Cfr. p. 10

FM Maison laviniaturra
via dei Sabbioni 9, laviniaturra.it
Secret Garden. Alessandra Calò
27 gennaio ➤ 22 febbraio
Il cuore del progetto è costituito da una raccolta di antiche lastre negative raffiguranti ritratti femminili, abbinati a piccoli giardini collocati all'interno di un dispositivo. Ogni donna ritratta nel progetto viene dotata di un nome e di una storia ispirata ai racconti di grandi scrittrici contemporanee coinvolte nel processo creativo dell'artista per comporre un intreccio unico di storie e identità.

43 Maurizio Nobile Fine Art
via Santo Stefano 19/a, maurizionobile.com
Natura morta. Joan Crous e Andrea Federici in dialogo

con Morandi 27 gennaio ➤ 17 febbraio
Due artisti contemporanei, il pittore Andrea Federici e lo scultore del vetro Joan Crous, rendono omaggio alla poetica delle nature morte di Morandi, fondata sul silenzio e sul mistero inquieto che si cela dietro la realtà apparente. Andrea Federici recupera da questi temi e soggetti, con una minuziosa attenzione nel descrivere la realtà. I volumi di Joan riprendono invece le forme di Morandi, immortalandone la fragilità.

Greta Affani. Organic flows
4 ➤ 24 aprile
Venti dipinti e disegni della giovane artista toscana, da tempo trapiantata a Bologna, incentrati sulla relazioni tra natura, intesa come oggetto di contemplazione, ma anche come paura del mondo, e segno, concepito invece come tentativo di contatto con la natura stessa, e come memoria futura.

44 Otto Gallery
via d'Azeglio 55, otto-gallery.it
Stazionari Altrove ➤ 15 gennaio Cfr. p. 10

Evocations. A Nomadic Exhibition Project
dal 27 gennaio Cfr. p. 10

45 P420
via Azzo Gardino 9, p420.it
Alessandra Spranzi. Egli rincorre i fatti come un pattinatore principiante
➤ 20 gennaio Cfr. p. 14

Adelaide Cioni
1 febbraio ➤ 23 marzo Cfr. p. 14

46 Spazio b5 Studio Store Creativo
vicolo Cattani 5b, spaziob5.com
Mons Jorgensen. This is not a fairytale
31 gennaio ➤ 24 febbraio
Lo Spazio curato dall'architetto Lorena Zuñiga Aguilera e dal fotografo Michele Levis, allestisce pitture in grande formato, fotografie in bianco e nero, cortometraggi, sculture e documenti di performance di Jorgensen, artista multidisciplinare che vive e lavora a Londra dove ha vinto il premio Graduate Art Prize alla Central Saint Martins. È la sua prima personale italiana, temi delle sue opere il mito, la fiaba di tradizione nordeuropea e la maschera.

FM Spazio e immagini
via Solferino 6/A, spazioeimmagini.com
In Equilibrio. Acrobati, Giocolieri, Saltimbanchi tra Circo e Varietà in Europa 1930-60 ➤ 3 febbraio
La mostra che inaugura questo nuovo spazio espositivo presenta fotografie originali d'epoca tratte dalla collezione di fotografie dell'archivio dello studio, dedicate a numeri circensi e di varietà dagli anni '30 agli anni '60 in Europa.

48 Stefano Forni
piazza Cavour 2, galleriastefanoforni.com
Umberto Mastroianni. Figure e astrazioni, bronzi e cartoni 1931-96 ➤ 4 febbraio
Cfr. p. 10

49 Studio G7
via Val D'Aposa 4/A, galleriastudiog7.it
Daniela Comani 12 gennaio ➤ 31 marzo Cfr. p. 10

FM Studio la Linea Verticale
via dell'Oro 4, studiolineaverticale.it
Lucio Saffaro, Orlando Strati, Monica Mazzone. Tendenze infinito ➤ 13 gennaio
L'appuntamento curato da Tatiana Basso parte da Saffaro, celebre artista a metà tra arte e scienza per giungere alla contemporaneità mettendo a confronto due generazioni a lui successive. Esposti, infatti, lavori di Orlando Strati (1949) e Monica Mazzone (1984), posti in dialogo con una delle figure più inconsuete della storia dell'arte italiana.

GRIZZANA MORANDI (BO)

Casa Museo Giorgio Morandi e Fienili del Campiaro
Loc. Campiaro, comune.grizzanamorandi.bo.it, artcity.bologna.it
Mark Vernon. Saturnine Orbiting 3 ➤ 4 febbraio
Cfr. p. 5

SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Fondazione Massimo e Sonia Cirulli
via Emilia 275, fondazionecirulli.org, doutdo.it
do ut do 1 ➤ 4 febbraio Cfr. p. 15

Riaperto dopo 11 anni il più grande museo del Guercino

«Questo museo, spiega **Lorenzo Lorenzini**, direttore della **Pinacoteca “Guercino”** di Cento, riunisce il maggior numero di opere del maestro e della sua bottega: 16 pale d'altare e quadri, 20 affreschi staccati, 11 disegni. Ma ci sono anche tanti altri lavori di Scarsellino, Guido Reni, Ludovico Carracci, Matteo Loves. In tutto 120 opere tra pitture e sculture, oltre a 46 disegni e agli affreschi staccati». Il museo è stato riaperto il 25 novembre scorso dopo oltre undici anni di chiusura, causata dalle terribili scosse sismiche del maggio 2012 che devastarono Cento e buona parte del territorio tra Ferrara e Modena. L'edificio antico ospita il celebre museo «casa» di **Giovanni Francesco Barbieri** detto il Guercino (Cento, 1591-Bologna, 1666), al quale si recava spesso **Sir Denis Mahon**, e seppur modificato fino agli anni Settanta del secolo scorso è il palazzo originario del locale Monte di Pietà, risalente al 1782. Prima di riallestire il museo è stato necessario procedere a un lungo **intervento strutturale**, costato **3,9 milioni di euro**. Tre le circa 120 opere esposte spiccano capolavori guerciniani come «La cattedra di san Pietro», «Cristo risorto appare alla Madre», «La Madonna con Bambino benedicente» (nella foto), la «Madonna della Ghiara di Reggio» e numerosi altri lavori della bottega. Negli spazi museali sono anche presenti **focus sull'arte del territorio**, con opere dei Gennari, di Matteo Loves, Bagnacavallo junior, Denys Calvaert, Ludovico Carracci, Ubaldo Gandolfi, Ercole Graziani, Adeodato Malatesta, e il palazzo ospita anche la nuova sede del **Centro Studio Internazionale Il Guercino**.

Il percorso scientifico ed espositivo, a cura dell'Ufficio Cultura del Comune di Cento con **Lorenzo Lorenzini** ed **Elena Bastelli**, è studiato sui due livelli dell'edificio: al piano terra, con un criterio cronologico, si ricostruisce il tessuto storico e culturale di Cento in base alle opere qualitativamente più rilevanti del territorio. Il primo piano è invece dedicato interamente al Guercino e alla sua scuola, comprese le ultime due sale dedicate alla pittura di genere e al ritratto nelle quali sono presenti significativi esempi della sua bottega, protagonista della mostra «Guercino nello studio», fino all'11 febbraio nella Pinacoteca Nazionale di Bologna (cfr. p. 6).

□ **Stefano Luppi**



CENTO (FE). Civica Pinacoteca «Il Guercino»
Via Giacomo Matteotti 16, mer-dom 10-18, tel. 051/6843287, civicapinacotecailguercino.it

di Mimmo Paladino curata da Silvia Evangelisti

opere, non mi convince invece ingigantire le opere con proiezioni che invadono artificiosamente le pareti, il soffitto, il pavimento, falsando il senso profondo delle opere stesse.

Che periodo artistico e artisti predilige?
Tutta l'arte del Novecento, dalle avanguardie storiche a oggi. Per gli artisti posso citare Licini, Boccioni, Martini, Savinio, Marini, Melotti, Rauschenberg, Burri, Paolini, Zorio, Pistoletto, Gastini, Mattiacci, Mondino, Paladino, Kiefer, Nunzio, Mainolfi, Spagnulo, Kounellis, Pascali, Castellani, Ontani, Boetti, Pipplotti Risk, Sissi, Joana Vasconcelos, Saraceno e tanti altri.

A che cosa sta lavorando adesso?
Mi sto occupando di due mostre che aprono in concomitanza di Arte Fiera. Una a Palazzo Paltroni negli spazi della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, dal 26 gennaio al 17 marzo, dedicata a Greta Schödl, grande artista e performer austriaca: si intitola «Greta Schodl. Il tempo non esiste» ed è curata da me e Valentina Rossi. Il titolo è una citazione dell'artista, rimanda alla sua idea dell'inesistenza del concetto di tempo. Dopo la mostra del 2022 alla galleria Labs, questa è la prima mostra dedicata da un'istituzione bolognese a Schödl, nata a Hollabrunn nel 1929, sta-

bilitasi a Bologna dalla fine degli anni Cinquanta. In mostra sono presentati «oggetti» usati nelle sue performance degli anni '70 e successivi; documenti originali e un interessantissimo materiale d'archivio, tra cui gli scatti di Nino Migliori durante l'azione in piazza Maggiore a Bologna nel 1978. Preparo anche la rassegna di un grande artista negli splendidi spazi cinquecenteschi di Palazzo Buoncompagni di Bologna: dopo Pistoletto, Marini e Mondino, la Fondazione Palazzo Buoncompagni organizza una mostra di opere di Mimmo Paladino, che si inaugura il 30 gennaio. L'artista tornerà così a esporre a Bologna, città che ha sem-

pre amato in modo particolare e con la quale ha avuto stretti legami, dalla fraterna amicizia con Lucio Dalla alla Laurea ad honorem nel 2020. Presentiamo una ventina di importanti opere, dipinti e sculture di grandi dimensioni, particolarmente significativi della sua poetica e della sua capacità di lavorare con lo spazio: la bellissima sala delle Udienze Papali avrà al centro una monumentale installazione di tredici cavalli neri che emergono da una grande pedana quadrata posta sul pavimento. Tra le altre opere anche una nuova serie di sette Madonne nere allestite in una unica suggestiva sala. □ **Stefano Luppi**